

APPUNTAMENTI SALA AL BARRO

DAL 22 AL 29 GENNAIO 2023 (Anno A) - rito ambrosiano	
DOMENICA 22 GENNAIO verde ✚ III DOMENICA DOPO L'EPIFANIA Liturgia delle ore terza settimana Es 16, 2-7a.13b-18; Sal 104; 2Cor 8, 7-15; Lc 9, 10b-17 Il Signore ricorda sempre la sua parola santa	ORE 10.00: S. MESSA ORE 18.00: S. MESSA
LUNEDI' 23 GENNAIO verde Liturgia delle ore terza settimana Sir 44,1; 47,12-17; Sal 71; Mc 4, 10b; 24-25 Benedetto il Signore, Dio d'Israele	ORE 08.30: S. MESSA
MARTEDI' 24 GENNAIO bianco Liturgia delle ore terza settimana S. Francesco di Sales, vescovo e dottore Sir 44,1; 48,1-14; Sal 77; Mc 4, 26-34 Splendido tu sei, o Signore	ORE 08.30: S. MESSA
MERCOLEDI' 25 GENNAIO bianco CONVERSIONE DI SAN PAOLO Festa - Liturgia delle ore propria At 9,1-18 opp. At 21,40; 22,3-16; Sal 116; 1Tm 1,12-17; Mt 19,27-29 Proclamerò ai popoli il nome del Signore	ORE 18.00: BRUSADELLI MARIO (L)
GIOVEDI' 26 GENNAIO bianco Liturgia delle ore terza settimana Ss. Timoteo e Tito – memoria At 16, 1-5; Sal 95; Tt 1, 1-5; Lc 22, 2-30a Gesù è il Signore, egli regna nei secoli	ORE 08.30: S. MESSA
VENERDI' 27 GENNAIO verde Liturgia delle ore terza settimana Sir 44,1; 49,11-12; Sal 47; Mc 5,21-24a.35-43 Il Signore è colui che ci guida	ORE 08.30: SACCHI ANSELMO, CORTI MARIA E SACCHI GIUSEPPE (L)
SABATO 28 GENNAIO bianco Liturgia delle ore terza settimana S. Tommaso d'Aquino, sacerdote e dottore Es 19, 7-11; Sal 95; Gal 4, 22-5,1; Mt 20,17-19 Cantate al Signore e annunciate la sua salvezza	ORE 18.00: FAM. DOZIO
DOMENICA 29 GENNAIO bianco ✚ S. FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE Liturgia delle ore propria Sit 7,27-30.32-36; Sal 127; Col 3,12-21; Lc 2,22-33 Vita e benedizione sulla casa che teme il Signore	ORE 10.00: CASARTELLI ANGELA E PAOLO ORE 18.00: DELL'ORO MARIA

MERCATINO GRUPPO "PICCOLE MANI"

Sabato 28 e Domenica 29 gennaio al termine delle SS. Messe

CHIUSURA CHIESA PARROCCHIALE

Si comunica che nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì la chiesa verrà chiusa alle ore 17.00

A.A.A. CHERICHETTI E CHERICHETTE CERCASI

Rinnoviamo l'invito ai bambini e bambine che hanno già ricevuto la Prima Comunione e che vogliono impegnarsi al servizio all'altare di dare adesione alla catechista Giuliana e a don Lorenzo per poter esseri inseriti nel gruppo chierichetti/e

REGOLAMENTO FESTE COMPLEANNO per bambini in ORATORIO

Giorni disponibili:
 domenica dalle 14.30 alle 18.00
 martedì – mercoledì – giovedì dalle 15.30 alle 18.00
 Pulizie finali e recupero propria pattumiera a carico del richiedente.
 Per prenotazioni rivolgersi alla segreteria parrocchiale

La segreteria parrocchiale è aperta il martedì mattina dalle 09.00 alle 11.00

Telefono 0341 540128 – Don Erasmo Rebecchi (parroco) 328 4543278

salaalbarro@chiesadimilano.it – www.santamariadimontebarro.it

E' possibile sostenere le attività pastorali e il restauro della scuola materna e dell'oratorio anche attraverso bonifico bancario.

IBAN IT 74 Y031 0451 3000 0000 0006 420 – Deutsche Bank Filiale di Galbiate.

APPUNTAMENTI GALBIATE

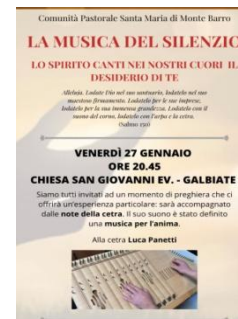
LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA PER GLI ADULTI A CURA DI DON ERASMO

Mercoledì 25 gennaio ore 9.30 in oratorio a Galbiate

CONCERTO

Venerdì 27 gennaio ore 20.45 in chiesa a Galbiate: LA MUSICA DEL SILENZIO

Pregliera accompagnata dal suono della cetra



Sabato 28 gennaio ore 16.30
 al Cine-teatro Card. Ferrari
 L'ATTESA
 Spettacolo per le famiglie

membri in un vero colloquio. Era il ritorno a Dio dell'anima innocente che egli aveva loro affidato e con essi cantava l'inno di ringraziamento:

*O Angeli, cantate con me,
O Angeli lodate all'infinito.
Se non posso ringraziare,
angeli, fatelo per me.*

Nelle loro famiglie non c'era ricchezza di beni terreni che il mondo tanto apprezza; ma con il poco necessario per ogni giorno c'era pace, unione, gioia e amore, frutto di mutua comprensione, di reciproco perdono e accettazione delle debolezze insite nella natura umana. Così tutti erano felici: tutti stavano bene, perché ognuno cercava di servire e dare gioia ai genitori e ai fratelli. Così il poco bastava per molti, perché veniva messo in comune: tutto era di tutti.

Il precetto domenicale era osservato compiutamente, sia alla domenica che nei santi giorni di precetto. Alla mattina tutti assistevano alla santa Messa. Al pomeriggio c'era il riposo: i giovani si riunivano e si divertivano in allegria nel nostro cortile, all'ombra dei grandi fichi e sotto lo sguardo vigile dei genitori che in gruppi separati discorrevano dei lavori dei campi, giocavano a carte, ecc.

Al tramonto, quando le campane della chiesa suonavano l'Ave Maria, tutti si alzavano in piedi e si scoprivano il capo tenendo in mano il tipico cappello, pregavano e si salutavano con il tradizionale «addio». Era l'ora di rientrare a casa e cenare insieme, dopo una giornata felice e trascorsa bene, con la coscienza in pace per aver adempiuto alla Legge del Signore e recuperato le forze fisiche per poter riprendere, il giorno dopo, di prima mattina, le fatiche del lavoro con nuovo animo.

Finita la cena, il padre intonava il ringraziamento con una litania di Padre Nostro, Ave Maria e Gloria, per tutte le intenzioni che voleva chiedere; in seguito la madre guidava il Rosario, o la corona dei sette misteri in onore alla Madonna dei Dolori. Poi si chiacchierava un po', si prendevano accordi per i lavori del giorno dopo e... a riposare che la notte è corta. [...]

Dagli scritti di suor Lucia sulla sua famiglia e le famiglie di Aljustrel di Fatima

CARITAS e CENTRO AIUTO ALLA VITA

La **CARITAS DECANALE CENTRO ASCOLTO DI OGGIONO E' APERTO** in presenza nei consueti orari – Telefono 0341 260403

Il Punto Caritas di Galbiate è aperto il secondo e quarto sabato del mese dalle ore 09.00 alle 12.00

Il Centro di Ascolto Caritas e l'Emporio decanale segnalano che necessitano principalmente in questo periodo **latte, pasta, riso, zucchero, scatolame, olio**

VESTITI USATI

E'ripresa la raccolta dei vestiti usati (in ottimo stato, lavati e stirati, da consegnare preferibilmente presso il punto Caritas il secondo e quarto sabato del mese.

PARROCCHIA S. MARIA B.V. ASSUNTA SALA AL BARRO

Un quadretto di vita familiare a cui guardare non solo con nostalgia...

[...] Come il resto della parrocchia, le due famiglie erano cristiane povere e lavoratrici; dalla loro terra traevano quanto era necessario al loro sostentamento.

I focolari erano benedetti dal sacramento del Matrimonio; e la fedeltà coniugale pienamente rispettata. Ricevevano tutti i figli che il Signore voleva loro concedere non come un onere, ma come un altro dono con cui Dio arricchiva le loro case, un'altra vita che avrebbe prolungato la loro nei tempi avvenire, un altro fiore che sbocciava nel loro giardino per profumarlo e rallegrarlo con i diversi aromi e toni della gioventù allegra e sorridente, un'altra anima che Dio affidava alle loro cure affinché, guidandola per le strade del cielo, divenisse un altro membro del Corpo Mistico di Cristo e un altro canto di lode alla gloria eterna.

Perciò erano ansiosi di portarli al fonte battesimale, per cancellare dalle loro anime la macchia del peccato originale, renderli cristiani, figli di Dio ed eredi del Regno dei Cieli. Il battesimo, che non doveva avvenire oltre gli otto giorni dalla nascita, era motivo di grande festa per tutta la famiglia: tutti si riunivano per complimentarsi con i genitori che erano stati onorati con un altro dono di Dio.

Era sulle ginocchia paterne e sul grembo materno che i figli imparavano a pronunciare il santo Nome di Dio, a levare le loro innocenti manine per pregare al Padre del Cielo e conoscere quell'altra madre che, stringendo tra le braccia il Bambino Gesù, accoglieva anche loro con lo stesso affetto, perché lei è anche la loro Madre, e molto più potente, santa e bella di quella che sulla terra dondola la loro culla. Così in quelle anime delicate, pure e innocenti, cresceva la luce della fede con tale splendore che si irradiava nella vita futura, lungo tutte le sue strade.

I genitori erano precisi nel mandare le loro creature al catechismo nella chiesa parrocchiale perché si preparassero nel migliore dei modi al grande giorno della Prima Comunione. E in casa essi stessi si trasformavano in maestri, dando un insegnamento durante il riposo pomeridiano e nelle preghiere serali. Questo compito in genere veniva assolto dal padre, mentre la madre si occupava dei lavori domestici, riordinando la cucina dopo la frugale cena. Ed erano felici vedendo i loro piccoli saltellare intorno al focolare e ascoltare le favole che il padre raccontava loro con allegria, mentre le castagne e i frutti dolci del leccio scoppiettavano nella cenere, dove erano stati messi per scherzo da qualche fratello più grande allo scopo di aumentare il divertimento costringendoli a fuggire tra le risate.

Si sentivano orgogliosi quando, durante la catechesi o la Quaresima, i figli più piccoli venivano scelti dal Parroco per rispondere alle domande alle quali i più anziani non sapevano rispondere o avevano ormai dimenticato.

Il giorno della Prima Comunione di ogni figlio costituiva un solenne e intimo piacere per tutta la famiglia, perché Dio visitava ancora una volta la casa unendosi ad uno dei suoi

